

INTERPELLANZA

Metanord: illegali le convenzioni con i Comuni?

del 2 giugno 2009

I Consigli comunali di vari Comuni del bellinzonese, nelle loro sessioni invernali del dicembre 2007, hanno sottoscritto una convenzione con la Metanord SA riguardante la concessione per la distribuzione di gas naturale in reti a bassa pressione.

Con queste convenzioni i comuni concedevano alla Metanord SA il diritto esclusivo di fornire e distribuire gas metano alle economie domestiche nel proprio comprensorio per la durata della concessione. In particolare in queste convenzioni si afferma che il Comune favorisce l'installazione degli impianti nell'ambito delle opere e delle aree pubbliche previste dai PR. Nei messaggi ai Consigli comunali si può leggere ancora che l'introduzione del gas naturale sul territorio genera benefici ben noti quali il miglioramento ambientale.

Orbene, il Piano di risanamento dell'aria (PRA) approvato dal Consiglio di Stato il 12 giugno 2007, elaborato sulla base di precise normative federali prevede, in una sua apposita scheda (IS 7.4), l'obbligo della conversione e degli impianti di proprietà pubblica alimentati con combustibili fossili (olio e gas) a fonti di energia rinnovabili. Gli stessi principi figurano d'altra parte nel PD e nelle linee direttive 2008-2011.

A nostro giudizio, per le stesse ragioni tale obbligo dovrebbe estendersi ad opere realizzate da enti pubblici oppure da terzi ma per gli enti pubblici stessi, intesi a favorire l'utilizzazione di fonti energetiche di origine fossile. Sarebbe infatti poco comprensibile obbligare i Comuni a convertire impianti e consentire agli stessi il promovimento sull'intero territorio comunale della stessa fonte energetica ritenuta dannosa all'ambiente e alla qualità dell'aria.

Queste convenzioni appaiono quindi in contrasto con la Legge federale sulla protezione dell'ambiente, la Legge federale sull'energia, la Legge federale sulla riduzione delle emissioni, nonché le norme e gli atti decisi a livello cantonale in applicazione delle stesse.

I sottoscritti chiedono quindi al Consiglio di Stato:

1. è a conoscenza di queste convenzioni tra la Metanord SA e diversi Comuni del bellinzonese?
2. Condivide l'affermazione secondo la quale le stesse sono in contrasto con il Piano di risanamento dell'aria approvato dal Consiglio di Stato il 12 giugno 2007?
3. Condivide l'affermazione secondo la quale le convenzioni sono in contrasto con normative federali vincolanti?
4. In caso di risposta affermativa ai punti precedenti, condivide l'affermazione secondo la quale queste convenzioni non possono essere ratificate e quindi non possono entrare in vigore?
5. Intende intervenire presso l'AET, azionista di minoranza nella Metanord SA, chiedendo di rinunciare al suo investimento poiché in contrasto con i principi ai quali deve attenersi un'azienda pubblica?
6. Intende intervenire presso la Metanord SA per impedire la realizzazione del metanodotto?

Per il gruppo socialista

Graziano Pestoni

Arigoni G. - Carobbio - Ghisletta D. -

Lepori - Marcozzi